

# INTERNI



LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO  
N°7/8 LUGLIO-AGOSTO 2009

## ARCHITETTURE

IL NEW DEAL DI PALERMO  
LUOGHI, QUARTIERI E SPAZI  
DELLA NUOVA SICILIA

L'INCONTRO  
NINO BEVILACQUA

ATTUALITÀ  
IL CASO SALEMI

GIOVANI DESIGNER  
DI GREGORIO, LEVANTI,  
MONCADA, TEPEDINO,  
VENEZIA

ARTE  
SALVATORE  
SCARPITTA

CONTRIBUTI  
DIEGO CAMMARATA  
PHILIPPE DAVERIO  
DAVIDE RAMPELLO  
BERNARDO TORTORICI

**ISLANDDESIGN**  
NUMERO SPECIALE SICILIA

Mensile/monthly  
with complete English texts



*La costruzione, verticale, ha gli spessori sottili degli interni navali e rievoca il total design dei saloni e delle cabine di prima classe dei transatlantici belle époque: tecniche, materiali, dettagli e arredi collaborano a un progetto di modernità efficiente e tecnica accogliente.*

Ogni architetto sa che, agli occhi del cliente e del pubblico, comfort e lusso si ottengono soprattutto attraverso la selezione dei materiali e degli arredi. Colori e texture, forme e immagini che rappresentano il raggiungimento di un alto standard di qualità tecnica ed estetica e garantiscono il massimo livello di aggiornamento da registrare, naturalmente, in funzione dei gusti, delle frequentazioni e dei metabolismi psicofisici del committente. Il loft realizzato dallo studio palermitano di Domenico Argento trova una linea d'azione che, su un décor di qualità, innesta una concezione spaziale originale e complessa, centrando l'obiettivo di un risultato lineare e pienamente comprensibile. Lo schema è derivato dalla fortunatissima invenzione di Le Corbusier che, nell'alloggio modello dell'Esprit Nouveau (1926), pose le camere da letto sul soffitto dei servizi e le

## Loft alla marinara

affacciò sul soggiorno a doppia altezza. Argento rievoca quell'indimenticato concetto tipologico utilizzando, come faceva anche il grande svizzero, strutture di caratteristiche nautiche: telai solidi e leggeri, in acciaio, che possono sostenere sezioni e spessori decisamente inferiori rispetto a quelli ottenuti dai materiali edilizi tradizionali. L'effetto finale è una

Tavolo da pranzo El Dom, di **Cassina**, con sedute **Gebrüder Thonet Vienna**; lampada a parete Pipe, design Herzog & De Meuron per **Artemide**. La scala, in ferro con le pedate in wengé massello, sale davanti alla parete in cemento lucata dalla vasca in marmo rosso. Il pavimento industriale è sempre in wengé.



progetto di **Domenico Argento** con **Michele Cammarata**  
foto di **Alfio Garozzo**  
testo di **Alessandro Rocca**



notevole fluidità e continuità dello spazio che scivola e comprende l'intero loft, intrecciando in un disegno omogeneo i diversi ambienti e componendo i due livelli in una forte unità architettonica. In questo senso, agiscono con efficacia lo spessore minimo del solaio, che raggiunge la misura record di 8 centimetri, e l'uso del vetro,

trasparente, acidato e verniciato, come materiale principale per le pareti divisorie. Divisioni,

**La concezione spaziale, lineare e comprensibile, "scivola" ovunque, in modo fluido, nel loft.**

trasparenti e leggere, che non dividono e che producono, in dimensioni ridotte e in una continuità più verticale che piana, l'unità e la spazialità generosa del loft. Questo obiettivo è adottato come una linea di coerenza del progetto e si legge con chiarezza fin dall'ingresso, "volume a doppia altezza che" spiega Domenico Argento "diventa come una lanterna di luce", ma anche una sezione a tre dimensioni in cui si leggono i due livelli della casa. Il soggiorno è uno spazio quasi

esterno, uno pseudo porticato coperto dalla semivolta che ospita gli impianti, su cui il resto della casa affaccia come su una strada, un vicolo mediterraneo su cui si sporge teatralmente il balcone del piano nobile. La scala in ferro, le porte scorrevoli e i pavimenti in wengé, tagliato a listello industriale, e in marmo di

Carrara, le pareti in vetro e, ai lati dell'ingresso, in cemento a faccia vista, i parapetti in vetro acidato, tutto

contribuisce a una situazione di eleganza sobria, tecnica, in cui irrompono pochi elementi figurativi come la grande vasca in marmo rosso che, dal bagno del piano superiore, occhieggia perentoria sul vano di ingresso. O come i contenitori e la cassettera della sala da pranzo, disegnati da Argento, in cui le maniglie sono sostituite da palle da biliardo, opportunamente numerate, per dare istruzioni a distanza, come in una domotica low-tech ironica e giocosa.

Al piano superiore, la grande vasca in marmo rosso dal bagno irrompe sul vano di ingresso e sulla camera da letto. Al piano inferiore, la cucina è separata dalla sala da pranzo con cassettiere e contenitori in mdf disegnati da Domenico Argento.



La camera al piano superiore: un box di vetro sorretto dalla sottile struttura nautica, con letto Aurora Due e comodino Più, entrambi di Poltrona Frau.